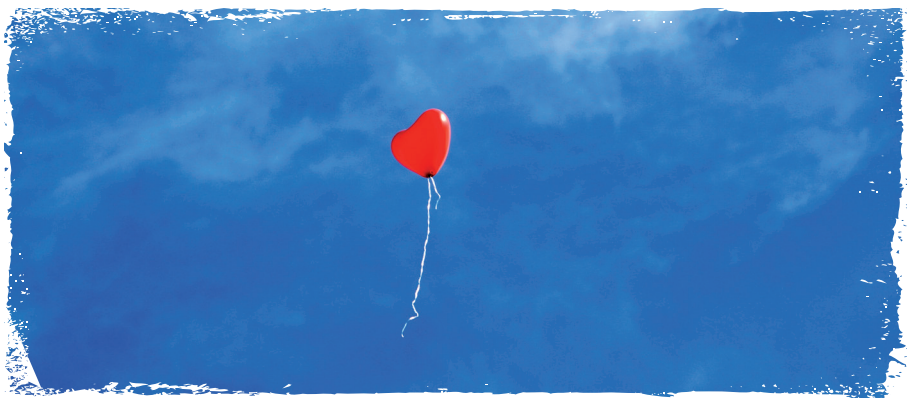
PREGHIERA

Signore, dammi la sapienza!

PREGHIERA DI DOMANDA



"[...] Antropologicamente la domanda non è solo qualcosa che l'uomo fa, ma una dimensione costitutiva del suo essere: l'uomo è domanda, è appello. E questa dimensione non può non manifestarsi nella preghiera: in essa, infatti, «qualunque ne sia l'occasione specifica, tutto l'essere viene portato dinanzi a Dio» (Heinrich Ott). Rivolgendosi a Dio, nelle diverse situazioni esistenziali, con la domanda, il credente – senza rinunciare per nulla alla propria responsabilità e al proprio impegno – attesta di voler sempre e nuovamente ricevere da Dio e dalla relazione con lui il senso della propria vita e la propria identità, e confessa di non «disporre» della propria vita".
(E. Bianchi)

La preghiera di domanda mi pone al mio giusto posto nella creazione perché mi permette di riconoscere che tutto quello che ho e che sono, al presente e al futuro, viene da Dio.

Durata: 40-50 MINUTI.
Destinatari: GRUPPO GIOVANILE, MA LO SCHEMA, NELLA SUA PARTE FONDAMENTALE, PUÒ ESSERE FACILMENTE ADATTATO ANCHE PER UN TEMPO DI PREGHIERA PERSONALE CHE IL FORMATORE PUÒ SUGGERIRE AD UN GIOVANE.
Materiale: CROCIFISSO, VASO CON TERRA, MAPPAMONDO, PENNE, POST-IT, FOGLIETTI, MUSICA MEDITATIVA E SCHEDA FORMATIVA CON IL TESTO GUIDA DELLA PREGHIERA.

Celebrante (C): Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti (T): Amen

C.: Il Signore che guida i nostri cuori ad una conoscenza amorosa di Lui e della sua Parola, sia con tutti voi.
T.: **E con il suo Spirito**

C.: All'inizio di questo momento di preghiera prendiamo consapevolezza di ciò che abita il nostro cuore: sentimenti, persone, preoccupazioni, situazioni che richiedono da parte nostra impegno e decisioni.
(Breve pausa silenziosa)
Le affidiamo al Padre perché le custodisca per noi e ne abbia cura mentre ci disponiamo a vivere il momento presente lasciandoci incontrare dal Signore. Respiriamo lentamente e profondamente... gustiamo il grande amore con cui Dio ci precede, ci attende e desidera rivelarsi a noi.
(Lasciare qualche istante di silenzio)
Diciamogli la nostra disponibilità ad ascoltare e a lasciarci nutrire dalla sua Parola...

1° passo: *La Parola che mi legge*

Guida (G): Salomone, re d'Israele dopo Davide, è ricordato come un modello di sapienza e di buon governo in quanto capace di discernimento, di distinguere il bene dal meglio per sé e per quanti gli sono affidati. Egli non teme di rivolgersi al Signore e di presentargli la sua condizione esistenziale. Scopre allora che ciò di cui ha veramente bisogno per vivere fino in fondo la sua vocazione può essere ricevuto solo da Dio, rimanendo con fiducia in relazione con Lui.

Dal Libro della Sapienza (Sap 9, 1-18)

Il brano è letto da un solista, le parti in grassetto sono recitate insieme.

[1]Dio dei padri e Signore della misericordia, che tutto hai creato con la tua parola,
[2]e con la tua sapienza hai formato l'uomo perché dominasse sulle creature che tu hai fatto,
[3] e governasse il mondo con santità e giustizia ed esercitasse il giudizio con animo retto,
[4] dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono, e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,[5]perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava, uomo debole e dalla vita breve, incapace di comprendere la giustizia e le leggi.
[6]Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto, privo della sapienza che viene da te, sarebbe stimato un nulla.
[7]Tu mi hai prescelto come re del tuo popolo e giudice dei tuoi figli e delle tue figlie; [8]mi hai detto di costruirti un tempio sul tuo santo monte, un altare nella città della tua dimora, immagine della tenda santa che ti eri preparata fin da principio. [9]Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; lei sa quel che piace ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti. [10]Inviala dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è gradito.
[11]Ella infatti tutto conosce e tutto comprende: mi guiderà con prudenza nelle mie azioni e mi proteggerà con la sua gloria.
[12]Così le mie opere ti saranno gradite; io giudicherò con giustizia il tuo popolo e sarò degno

del trono di mio padre.
[13]Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?
[14]I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, [15]perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.
[16]A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo?
[17]Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?
[18]Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza".

G.: In questo momento specifico della mia vita, quale atteggiamento o disposizione sento di dover maturare per rispondere meglio alla mia vocazione e quindi essere più autenticamente me stesso/a? Quali aiuti ritengo importante chiedere a Dio mio Signore? Possono essere aiuti spirituali o materiali, atteggiamenti interiori, un confronto o una guida per il cammino di fede, etc..
In un dialogo silenzioso ciascuno di noi, come Salomone, presenta al Signore, le sue richieste.

(Pausa silenziosa, segue la condivisione di quanto si è chiesto al Signore secondo la modalità indicata)

La Guida inizia dicendo: *"Signore, dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono".*
A turno ciascuno aggiunge la sua richiesta completando la seguente frase:
"Signore dammi....., che/perché...."
Il Celebrante conclude dicendo: *"Ma soprattutto dacci Cristo, nostro Signore".*
T.: Amen

2° passo: *La Preghiera dei figli*

C.: Nella preghiera del Padre Nostro anche Gesù si è rivolto a Dio Padre presentandogli con fiducia le richieste che gli stavano a cuore. Ripercorriamole insieme facendole nostre:
Lettore (L1): Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome
T: perché possiamo conoscerti e conoscerci profondamente in te.
L.1: Venga il tuo regno
T.: affinché la vita di ogni uomo possa trovare il suo senso pieno e il suo compimento.
L.2: Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra
T.: Tu ci hai dato un corpo e tante facoltà: l'intelligenza, la libertà, la volontà, aiutaci a farne buon uso per noi e per il bene comune.
L.3: Dacci oggi il nostro pane quotidiano
T.: Tu, Signore, sai di che cosa abbiamo veramente bisogno, fa' che non ci disperdiamo nella ricerca del superfluo perdendo di vista l'essenziale.
L.1: E rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori
T.: Donaci un cuore grande, capace di stoppare il male rimettendo in circolo il perdono gratuito che tu ci regali.
L.2: E non ci abbandonare nella tentazione, ma liberaci dal male
T.: perché siamo fragili e la nostra vita senza di te è poca cosa. Amen.
L.1: "Prega come se tutto dipendesse da Dio e lavora come se tutto dipendesse da te." (Ignazio di Loyola)

PREGHIERA

G.: Sono tante le domande che ci abitano, così numerose che "non sappiamo come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede in noi con gemiti inesprimibili" (Rm 8,26) e ci invita a compiere un esercizio di discernimento per distinguere ciò di cui abbiamo veramente bisogno in modo da camminare più speditamente verso il fine della nostra vita.
Dopo aver fissato un tempo complessivo disponibile, si può lasciare all'iniziativa personale dei giovani la gestione di questo esercizio di preghiera. Oppure, se lo si ritiene opportuno, si può condurre in maniera guidata questo momento di lavoro individuale, facendo seguire alla lettura di ognuno dei quattro passaggi proposti un congruo tempo di silenzio e riflessione personale.

(Vengono consegnati post-it e foglietti da utilizzare nella preghiera personale secondo quanto segue)

In un dialogo silenzioso ciascuno di noi, come Salomone, presenta al Signore, gli interrogativi che lo interpellano rispetto alla propria vocazione.
Con semplicità dialogo con Dio mio Signore e gli apro il mio cuore...
Guardo al mio passato. "Si deve desiderare che tutto ciò che è avvenuto sia avvenuto, e null'altro. Non perché ciò che è avvenuto è un bene a nostro modo di vedere, ma perché Dio lo ha permesso e perché l'obbedienza degli eventi a Dio è in sé un bene assoluto". (S. Weil) Che cosa sento di dover rivisitare per capire meglio il senso della mia storia?
Guardo al presente e al futuro. "Dobbiamo abbandonare tutti i desideri che non siano quello della vita eterna, ma anche la vita eterna dobbiamo desiderarla con spirito di rinuncia. Non bisogna attaccarsi nemmeno al distacco. È l'attaccamento alla salvezza è più pericoloso degli altri. Si deve pensare alla vita eterna come si pensa all'acqua quando si muore di sete e, nel medesimo tempo, desiderare per sé e per gli esseri cari la privazione eterna di quest'acqua piuttosto che riceverla contro la volontà di Dio, se mai una cosa simile fosse concepibile". (S. Weil) Quali domande fondamentali desidero porre a colui che mi ha creato?
Verifico la sintonia evangelica. "Gesù chiederebbe per sé e per gli altri quello che io desidero chiedere al Padre?" Se interiormente provo una certa inquietudine, verosimilmente qualcosa di quanto chiedo necessita di essere rivisto alla luce del Signore. Se, invece, avverto interiormente un "sì", probabilmente sento anche crescere in me la fiducia che "Dio non realizza tutti i nostri desideri, ma realizza le sue promesse" (D. Bonhoeffer) e questo mi basta. Scrivo sul foglietto che mi è stato consegnato la richiesta/domanda che sento fondamentale per la mia vita.
Amplio il mio sguardo al mondo. Le mie domande si fanno ora intercessione e benedizione per gli altri che mi stanno a cuore, vicini e lontani, fino ad abbracciare con la mia preghiera affettuosa il mondo intero e tutta la creazione che il Signore ha affidato alla custodia di ogni uomo. Scrivo sul post-it che mi è stato consegnato una preghiera per una situazione che richiede l'intervento del Signore.

3° passo: *Momento di condivisione e gesto*

L.3: «Per conseguire questa vita beata, la stessa vera Vita in persona ci ha insegnato a pregare, non con molte parole, come se fossimo tanto più facilmente esauditi, quanto più siamo prolissi [...]. Potrebbe sembrare strano che Dio ci comandi di fargli delle richieste quando egli conosce, prima ancora che glielo domandiamo, quello che ci è necessario. Dobbiamo però riflettere che a lui non importa tanto la manifestazione del nostro desiderio, cosa che egli conosce molto bene, ma piuttosto che questo desiderio si ravvivi in noi mediante la domanda perché possiamo ottenere ciò che egli è già disposto a concederci [...]. Il dono è davvero grande, tanto che né occhio mai vide, perché non è colore; né orecchio mai udì, perché non è suono; né mai è entrato in cuore d'uomo, perché è là che il cuore dell'uomo deve entrare [...]. E perciò che altro vogliono dire le parole dell'Apostolo: "Pregate incessantemente" (1 Tessalonicesi 5, 17) se non questo: desiderate, senza stancarvi, da colui che solo può concederla, quella vita beata che niente varrebbe se non fosse eterna?»

T.: "Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore e ammirare il suo santuario" (Salmo 26, 4)**.**

A turno ciascuno si avvicina al Crocifisso piantato in un vaso di terra, pronta per essere seminata. Rivolgendosi a Lui condivide, tra le tante domande, il foglietto con la richiesta che considera fondamentale per il suo cammino. Poi lo semina nella terra perché il Signore possa averne cura e portare la sua richiesta a buon fine.
Infine, attacca al mappamondo che si trova ai piedi del crocifisso il post-it con la preghiera di intercessione che ha composto. Si può intervallare la condivisione cantando un ritornello.

C.: In vari passaggi del Vangelo il Signore ci assicura che il Padre ascolta la preghiera di coloro che si affidano a lui e lo invocano con insistenza, senza stancarsi. Facciamo dunque nostre le domande che il Signore Gesù ha rivolto al Padre e come figli infinitamente amati, cercati, desiderati ad una sola voce preghiamo: **Padre nostro...**

C.: Il Signore sia con voi.
T.: E con il tuo spirito.
C.: Ci benedica e ci accompagni Dio nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
T.. Amen.
C.: Andate in pace
T.: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE